RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

ROVIGO OGGI

SERD ULSS 5 POLESANA

Dipendenze in aumento e consumatori sempre più giovani. Preoccupa l'abuso di alcol, cocaina, cannabis ma anche antidolorifici comuni e gioco d'azzardo
È una piaga, ragazzini di 12 anni in coma etilico

Il consumatore dipendente, oggi, non è solo il classico tossico dell'immaginario comune. Ad avanzare con un aumento costante e spaventoso anche dipendenze meno conosciute come il gioco d'azzardo patologico e l'abuso di farmaci. Il problema più grave per i giovani e giovanissimi continua ad essere il consumo e abuso di alcol. Il Serd dell'azienda sanitaria Ulss 5 Polesana fa il bilancio delle sue attività e racconta delle dipendenze che stanno affliggendo il nostro territorio

Rovigo – I consumatori sotto i 30 anni sono in aumento e il dato più preoccupante è che non si può più parlare di vecchie dipendenze per le quali si curava l'abuso di una sola sostanza, oggi invece "va di moda" il poli-uso. "Oltre all'uso delle sostanze conosciute come cocaina, cannabis e altre sostanze psicotrope – spiega il direttore generale dell'Ulss 5 Polesana, Antonio Compostella, accompagnato dal direttore del sociale Urbano Brazzale – avanza come una vera e propria piaga sociale anche il gioco d'azzardo patologico. Stiamo cercando di organizzare incontri con le amministrazioni per trovare una modalità comune di combattere il fenomeno".

Il servizio dell'azienda sanitaria Ulss 5 Polesana tratta tutte le dipendenze cercando di intercettare il prima possibile il ricorso e l'abuso di sostanze e comportamenti che possano creare dipendenza. "È davvero importante capire che il Serd è un luogo dove si curano tutte le dipendenze – spiega il responsabile del Servizio di Rovigo e Badia Polesine, Marcello Mazzo – non solo il tossicodipendente così come nell'immaginario comune. Se da un lato abbiamo l'aumento del numero di consumatori, è anche vero che sono di più quelli che accedono al servizio per farsi curare. Il più grosso pericolo comunque per i nostri giovani è l'alcol. Il consumo aumenta nei giovanissimi e si tratta di una sostanza che apre le porte al consumo di tutta un'altra vasta gamma di sostanze. Noi lavoriamo molto bene in questo senso. Oltre agli incontri nelle scuole, continuiamo ad intercettare i giovani nelle piazze per spiegare i rischi del consumo di alcol".

Anche il responsabile del Serd che segue il Basso Polesine, Andrea Finessi, punta il dito contro il fenomeno del consumo di alcol che colpisce una popolazione sempre più giovane: "Ci ritroviamo ragazzini di 12 anni ricoverati in pronto soccorso in coma etilico – spiega Finessi – Nell'immediato crea dei danni evidenti nell'organismo che non riesce ad assorbire un volume elevato di alcol e inoltre apre la strada al consumo e abuso di altre sostanze". Sebbene l'alcol sia un serio problema nella popolazione più giovane, seguendo la linea temporale dell'età i problemi maggiori rilevati dal servizio per le dipendenze riguardano il fenomeno crescente dell'abuso di farmaci e la piaga della ludopatia, che interessa consumatori più grandi. Il giocatore patologico è classicamente uomo tra i 40 e i 50 anni. Il Serd di Rovigo e Badia Polesine nel 2016 ne ha presi in carico 82. "La provincia di Rovigo ha raggiunto un triste primato – spiega Finessi – Siamo la quinta provincia d'Italia per numero di slot per abitante: una ogni 109 abitanti, neonati compresi". Ma anche il l'abuso di farmaci avanza. Parliamo soprattutto di benzodiazepine che nonostante richiedano una prescrizione medica, sono facilmente reperibili nei mercati paralleli, come internet.

Il Serd ha una equipe specializzata anche per il carcere, con figure professionali che si occupano della diagnosi e cura dei carcerati dipendenti. "Il servizio sanitario penitenziale ci segnala i casi da valutare – spiega la dottoressa Valentina Pavani – Noi valutiamo in che grado

sono dipendenti ed in base alla nostra valutazione i carcerati possono accedere a programmi alternativi alla detenzione in carcere. Quest'anno abbiamo trattato 90 carcerati ed abbiamo potuto certificarne solo 40 perché spesso gli stranieri, non avendo residenza o parenti, hanno difficoltà a poter partecipare ad un programma alternativo che prevede ad esempio gli arresti domiciliari".

SECOLO-TRENTINO

Selfie sui binari: la nuova moda dei teenager ubriachi

Da redazione - 9 marzo 2017

"E' la nuova 'moda', si fanno i selfie quando arriva il treno e fanno a gara a chi si sposta per ultimo dai binari. E' una nuova 'moda' che e' in voga tra i ragazzini. Li vedo di persona ogni sabato sera". E' il racconto di Emanuela M., albergatrice di Senigallia per raccontare quello che vede ogni sabato sera dalla propria abitazione a pochi metri dai binari della ferrovia: lo sballo di ragazzini ubriachi che danno vita a una assurda gara di coraggio che vede vincere, nel gruppo, chi si toglie dai binari per ultimo quando arriva il treno. Un gioco tragico e pericolosissimo, che in Italia ha gia' fatto delle vittime.

"La nostra tratta, la tratta Adriatica che passa a Senigallia – racconta Emanuela - non ha ne' barriere antirumore ne' protezione. Forti del fatto che le protezioni non ci sono, questi si arrampicano sulla scarpata della ferrovia, si mettono sui binari e aspettano l'arrivo del treno. Fanno a gara, quando arriva il treno, a farsi le foto per dimostrare chi si sposta per ultimo. Chi si sposta per ultimo vince. Io li vedo personalmente, una volta gli ho gridato di venire via, di salvarsi. Mi hanno detto, 'Fatti i cavoli tuoi stronza, altrimenti ti meniamo'. Io sono rientrata in casa e mi sono chiusa in casa. Mi hanno anche detto di non chiamare la Polizia, minacciandomi. Mi hanno urlato 'Guarda che se viene la Polizia ce la prendiamo con te, sappiamo che sei stata tu a chiamarli'".

"Io abito a cinque metri dal binario- ha concluso l'albergatrice- scene del genere le vedo ogni sabato sera. Sono tutti giovanissimi, il piu' grande non avra' neanche 18 anni.

Siccome l'anno scorso ho visto una persona morire su questi binari, davanti a casa mia, non vorrei che si ripetesse una cosa del genere, perche' vedere morire qualcuno e' orribile".

CITTA'METROPOLITANA – GENOVA

Drinkare e Non Trinkare: Il Bergese fa scuola sul Bere Consapevole

Stefano Villa

09 marzo 2017 - Con incontri educativi e conviviali a Villa Sauli Podestà dove gli studenti dell'alberghiero si confrontano, fra informazioni, cultura e provocazioni, sui gravi rischi dello sballo e insegnano ai coetanei cocktail analcolici o a bassa gradazione.

Lo sballo alcolico fra i giovani "è purtroppo molto diffuso ed estremamente pericoloso per la loro salute, ma sarebbe ipocrita – dice Maurizio Sentieri, antropologo e docente del Bergese – ignorare che anche le bevande alcoliche facciano parte delle culture della convivialità e delle tradizioni alimentari del Mediterraneo. La nostra scuola vuole affrontare questa contraddizione coinvolgendo ragazzi e ragazzi, insieme a intellettuali ed esperti come nutrizionisti, medici e psicologi, nell'educazione a un bere estremamente misurato e consapevole, fra informazione, cultura e provocazione con un progetto specifico". (*) Il progetto si chiama "Drinkare e non Trinkare" e si articola in un ciclo di cinque incontri educativi e conviviali sul bere consapevole

sino al 19 maggio nella storica Villa Sauli Podestà a Pra'. Durante ogni incontro, il primo è stato aperto da un intenso reading del poeta Claudio Pozzani, ragazzi e ragazze dell'ultimo anno del Bergese incontrano a turno i coetanei di altre scuole superiori per insegnare anche a loro l'arte di mescere e degustare drink di tendenza, analcolici e a bassa gradazione alcolica. Il debutto, con insegnamenti e degustazioni per i ragazzi e le ragazze dell'istituto Rosselli, è stato dedicato a due cocktail, uno analcolico e l'altro moderatamente alcolico, molto interessanti ed entrambi al profumo di basilico.

L'iniziativa del Bergese rientra infatti nel progetto Mortaio in cui l'alberghiero è partner, insieme al Cif, della Città metropolitana di Genova per il rilancio di prodotti, lavoro e identità del territorio attraverso il Parco del Basilico e un incubatore di idee e iniziative sulle filiere e le tradizioni locali a Villa Sauli Podestà.

L'edificio storico è di proprietà della Città metropolitana che l'ha recuperata e restaurata con un investimento di 4,5 milioni di euro (cofinanziati per 720.000 da fondi dell'Unione Europea).

(*) Nota: educare al bere responsabile riconferma la presenza degli alcolici nella nostra cultura. La vera libertà non è la possibilità di scegliere tra bere tanto e bere poco, ma nell'avere l'opportunità e la libertà di essere astemi.

IL MARTINO

San Gabriele, divieto somministrazione alcolici e rigidi controlli per i "100 giorni"

Pio Di Leonardo - 9 marzo 2017

Isola del Gran Sasso d'Italia. Tolleranza zero da parte del sindaco di Isola e delle forze dell'ordine in occasione dei tradizionali "100 giorni all'esame" al Santuario di San Gabriele, in programma lunedì prossimo 13 marzo.

I Frati passionisti hanno previsto anche quest'anno solo funzioni religiose (10 e 11.30) con la tradizionale benedizione delle penne.

I sindaci di Isola e Colledara hanno quindi fimato ordinanze di divieto alla sommistrazione, alla detenzione e al trasporto di bevande alcoliche. Le forze dell'ordine hanno invece predisposto un rigido piano di controlli. Tutte le auto e i bus confluiranno nell'unico parcheggio, dove verranno controllati per evitare che vengano introdotti contenitori con vino o super alcolici nell'area del Santuario.

Le verifiche sugli stupefacenti saranno svolte con l'ausilio dei cani antidroga della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, numerosi presidi della Polizia Stradale saranno organizzati lungo il percorso dall'uscita dell'A24 per i controlli con etilometro e precursori per droga.

L'assistenza sanitaria sarà garantita come di consueto dal personale del 118.

TUTT'OGGI

Ubriaco, sequestra i baristi nel locale e picchia i poliziotti

I dipendenti del locale pubblico si sono liberati all'arrivo delle forze dell'ordine Condannato ad otto mesi, pena sospesa

Si sono ritrovati bloccati all'interno del loro stesso locale, da un uomo che non voleva più farli uscire: è partita dai dipendenti di un locale pubblico di Foligno, la chiamata al 113. L'episodio si è verificato nella nottata tra mercoledì e giovedì, con una volante della polizia intervenuta per placare l'ira di A.S. – quarantanovenne di origini romene – trovato in evidente stato di ebbrezza. All'arrivo degli agenti, l'uomo stava inveendo nei confronti dei malcapitati, che sono poi riusciti ad abbandonare il locale e mettersi al sicuro grazie all'aiuto della polizia, che ha attirato l'attenzione dell'uomo.

Il quarantanovenne ha quindi iniziato a sfogarsi contro gli agenti, aggrediti con pugni e calci. Gli uomini del commissariato di Foligno sono stati costretti ad una vera e propria prova di forza per avere ragione del malvivente, di robusta costituzione fisica. Ad aiutarli – si legge nella nota – anche una pattuglia dei carabinieri, corsa in soccorso dei colleghi.

MADONIENOTIZIE

Archiviato il caso imprenditore termitano, non è riuscito ad effettuare l'alcol test: era in crisi respiratoria

10 marzo 2017 - Erano le ore 4 del 24 dicembre dello scorso anno quando un noto imprenditore termitano è stato fermato dai Carabinieri di Termini Imerese, dopo avere chiuso il proprio locale. A seguito di un controllo l'uomo non è riuscito a effettuare la prova dell'alcol test perché impossibilitato a respirare. (*) I Carabinieri così per facilitare il fermato lo hanno invitato a ripetere le operazioni all'interno della stazione della compagnia di Termini Imerese, ma nonostante vari tentativi non è riuscito ad effettuare il test.

Così per l'uomo è scattata la denuncia per la violazione della lettera C, dell'articolo 186 del Codice della strada, vale a dire l'ipotesi più grave che prevede la sospensione della patente da anni 1 a anni due oltre la pena pecuniaria e l'arresto.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Sergio Burgio del foro di Termini Imerese, ha immediatamente depositato una memoria difensiva al Pubblico Ministero, Luisa Campanile, la quale dopo avere esaminato la documentazione medica in atti ha concluso chiedendo l'archiviazione del fascicolo penale atteso che non era possibile affermare oltre ogni ragionevole dubbio che l'uomo si fosse rifiutato di soffiare all'alcol test accogliendo la tesi difensiva secondo la quale il cliente invece aveva in atto una grave crisi respiratoria tramutata poi in enfisema polmonare e curato la mattina successiva presso il Pronto Soccorso dell'ospedale "Salvatore Cimino" di Termini Imerese.

Ora l'imprenditore è tornato in possesso della sua patente di guida. Inoltre, la difesa ha fatto riferimento ad una sentenza della suprema Corte di Cassazione che prevede che nell'eventualità in cui non sia possibile stabilire con certezza l'entità dell'alcol presente nel sangue del fermato, si applica in automatico, in presenza di altri sintomi, l'ipotesi lieve di cui alla lettera A dell'articolo 186 che non costituisce reato, ma semplice ipotesi di illecito amministrativo.

In tale caso neanche questa ipotesi è stata contestata perché il Prefetto ha ordinato l'immediata restituzione della patente di guida.

(*) Nota: impossibilitato a respirare? Prendendo alla lettera quanto scritto in questo articolo, il guidatore era tecnicamente morto.

NEWSBIELLA

Valle Mosso: Fa avance alla barista e viene malmenato

Si ubriaca, fa delle avances alla barista e viene malmenato. È successo ieri sera, in un bar di Valle Mosso: un giovane, probabilmente in stato di ebbrezza, ha iniziato ad infastidire la cameriera del bar, una 31enne residente fuori provincia. In risposta, la donna ha malmenato il ragazzo insieme a due uomini di origine marocchine, uno di 32 e l'altro di 42 anni, entrambi di Valle Mosso.

Il giovane è finito in Ospedale con una prognosi di 20 giorni, mentre i tre sono stati denunciati per minacce aggravate e lesioni personali.

WINENEWS

STRETTA FISCALE SUGLI ALCOLICI NEL REGNO UNITO: SECONDO IL CANCELLIERE DELLO SCACCHIERE PHILIP AMMOND, LE ACCISE SUGLI ALCOLICI VERRANNO NUOVAMENTE "AGGANCIATE" ALL'INFLAZIONE, SUPERANDO IL BLOCCO IMPOSTO NEL 2015

09 Marzo 2017 - Brutte notizie per i bevitori inglesi, e non solo: come riportato da "The Drinks Business" (www.thedrinskbusiness.com), dal prossimo 13 marzo, secondo quanto annunciato oggi dal Cancelliere dello Scacchiere di Sua Maestà britannica Philip Hammond, le accise sugli alcolici seguiranno nuovamente il traino dell'inflazione, superando un blocco imposto dal governo inglese nel 2015.

L'annuncio allarga così a tutte le bevande alcoliche, dalla birra agli spirits, la misura che aveva sbloccato le accise sul vino nella scorsa primavera - accise che al momento sono, in media, pari a 2,08 sterline a bottiglia per i vini fermi, ovvero circa il 55% del costo totale, mentre per una bottiglia di bollicine si arriva a 2,67 sterline. Numeri che parlano da soli, e che non migliorano certo l'atmosfera che si respira in quello che è il terzo mercato più importante per i produttori tricolori, e quello al quale il fenomeno globale Prosecco deve moltissimo del suo successo.

Sebbene il Governo abbia annunciato anche la possibile introduzione di una nuova fascia di accise, volta a favorire i vini con un contenuto alcolico tra i 5,5 e gli 8,5 gradi, l'industria, particolarmente quella dello Scotch, ha accolto l'annuncio con una levata di scudi, parlando dell'aumento del 4% (che porta la percentuale di tasse sul costo totale a un astronomico 79%) come di un "colpo durissimo" inferto al settore.

Secondo l'associazione di categoria Wine & Spirits Trade Association, le tasse su una bottiglia di vini fermi aumenteranno dal 13 marzo di 8 centesimi per ogni bottiglia di vino fermo (a 2,16 sterline), di 10 per una di vino frizzante (a 2,77), di 11 per una di vino fortificato (a 2,89), di 28 centesimi per una bottiglia da 70 cl. di vodka a 37,5 gradi (a 7,54 sterline) e di 30 centesimi di sterlina per una da 70 cl. di gin a 40 gradi (a 8,05).

ALTRA CRONACA ALCOLICA

TG24

Vico del Lazio – Incidente stradale, conducente ubriaco

055FIRENZE

Castelfiorentino, ubriaco evade dagli arresti domiciliari e molesta i passanti

---

LA NUOVA SARDEGNA

Sassari, alla guida ubriaco tampona un'auto e aggredisce una donna

---

SARDEGNA LIVE

Ubriaco si denuda davanti ai passanti: denunciato 28enne

VITERBONEWS

Aggredito su un pullman fermo a Riello, un ubriaco gli rompe il setto nasale